

Livermore: «Il mio Horcynus Orca insegue l'armonia»

MESSINA

Sarà il momento culminante delle iniziative che **Taobuk**, la rassegna letteraria di Taormina, ha messo in campo per celebrare i 50 anni del romanzo di Stefano D'Arrigo *Horcynus Orca*. Domenica 22 giugno (ore 21,30) sarà in scena al Teatro Antico *Horcynus Orca. Viaggio fantasmagorico nel mare della letteratura di Stefano D'Arrigo*. I registi Davide Li-



vermore e Gep Cucco hanno preparato uno spettacolo in prima assoluta, con Vinicio Capossela, Caterina Murino, Linda Gennari e l'amichevole partecipazione dello stesso Livermore, le musiche dal vivo di Max Casacci (Subsonica) e le immagini video mappate di Cucco. Il testo del libro è stato adattato da Andrea Porcheddu, Claudio Collovà ed Eliana Rotella, e saranno quattro i momenti dello spettacolo: *Le femminote, Il trasbordo, Il pa-*

dre e L'Orca.

«Il mio approccio - spiega Livermore - prende sempre spunto da una frase di Claudio Monteverdi: "L'armonia è al servizio della poesia". Aggiungo che l'armonia è nel contesto di amplificazione della poesia anche nella parte uditiva. In questo caso tutto concorrerà alla bellezza straordinariamente epica di *Horcynus Orca*». Il romanzo di Stefano D'Arrigo, aggiunge il regista, colpisce «soprattutto per la lin-

Taobuk

Davide Livermore

gua, l'invenzione "giocosa", artistica e letteraria, capace di inventare immagini per una narrazione appunto epica. Oggi non sarebbe possibile perché l'italiano degli anni Settanta non esiste più, travolto dai neologismi. La mia è una constatazione, non un rimpianto, perché la lingua è pla-

stica. *Horcynus Orca* è la testimonianza che allora si poteva "giocare" con la lingua italiana, farla diventare diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

